

BILANCIO SOCIALE 2020



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Medaglia d'Oro al Valor Civile 1969 e 2010

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS



Carissimi,

Il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si è impegnato anche per l'anno 2020 a rendicontare in modo trasparente il suo operato, al fine di creare un rapporto sempre più saldo con tutti gli stakeholders e perseguire il consenso e la legittimazione sociale delle attività svolte.

Il Bilancio Sociale, redatto nel 2020 nella sua prima edizione, è un documento che risponde ai dettami della riforma del Terzo settore ma soprattutto all'esigenza, sempre più attuale, di valutare l'associazione non in relazione all'insieme di fattori finalizzati ai risultati gestionali, già valutati sotto l'aspetto economico con il bilancio d'esercizio, ma soprattutto in relazione al ruolo e ai compiti che essa svolge nell'ambiente in cui opera.

Negli ultimi anni l'associazione ha raggiunto risultati quantitativi e qualitativi significativi, tra i quali annovera anche l'avvio e il consolidamento di fondamentali collaborazioni sia in ambito formativo sia in ambito gestionale. Il bilancio di responsabilità che segue, presentato contestualmente al bilancio di esercizio 2020, illustra nel dettaglio tutte le attività realizzate in un anno, la relativa gestione economica e presenta inoltre gli obiettivi futuri dell'associazione. Il Bilancio Sociale 2020 non vuol essere solo un rendiconto di attività svolte e risultati ottenuti, ma vuole anche rappresentare l'impegno del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto a dialogare con i collaboratori e interlocutori a vario titolo, in modo sempre più aperto e costruttivo, per realizzare insieme i nostri obiettivi. Un riconoscente e doveroso ringraziamento va a tutte le persone che ci hanno sostenuto e soprattutto ai soci che si sono impegnati con professionalità e dedizione. Per l'esercizio finanziario 2020 il Bilancio Sociale verrà realizzato esclusivamente in forma digitale al fine di interagire con un ampio pubblico.

Per il consiglio di amministrazione





Sommario

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
Obiettivi del bilancio sociale.....	4
Principi di redazione	5
Informazioni generali sull'ente.....	6
Struttura governo e amministrazione	10
Organigramma.....	11
Il consiglio di amministrazione - la governance	12
L'assemblea dei soci	18
Le maggioranze.....	20
Organo di controllo.....	21
Gli stakeholders	23
Persone che operano per l'ente	27
Obiettivi e attività	29
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL SOCCORSO PREVENZIONE E FORMAZIONE ANNO 2020	29
RELAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2020.....	33
RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2020	36
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	42
Situazione economico-finanziaria	51
Altre informazioni.....	54
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	54

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale del S.A.S.V. presenta le attività di natura economica e sociale relative all'anno 2020 nella sua prima edizione. Per quanto possibile si cercherà di rappresentare gli indicatori dell'impatto sociale inserendo anche i dati raccolti negli anni precedenti, per meglio evidenziare l'attuale maturazione nell'evoluzione naturale di crescita che l'associazione sta percorrendo.

Il presente elaborato raccoglie tutti i dati relativi al periodo dal 01-01-2020 al 31-12-2020 ed è composto essenzialmente da tre sezioni:

- la prima descrive una visione di insieme del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - in breve S.A.S.V. - (chi siamo e cosa facciamo) e presenta la struttura organizzativa, la mission ed approfondisce gli aspetti istituzionali ed il rapporto con gli stakeholders;
- la seconda sezione è incentrata sulla relazione delle attività svolte ed i risultati ottenuti in relazione anche ai singoli stakeholders;
- la terza sezione è focalizzata sulle performance economiche e fornisce, dunque, un quadro di insieme degli aspetti economico-gestionali del S.A.S.V..

Il presente documento è stato redatto in conformità alle linee guida fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 (GU n. 186 del 9-8-2019).

Obiettivi del bilancio sociale

L'edizione 2020 del Bilancio Sociale del S.A.S.V. si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Fornire agli stakeholders un quadro complessivo su tutte le attività, natura e risultati che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ha svolto nel corso dell'anno;
- Essere uno strumento di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione e dai suoi amministratori;
- Fornire ai soggetti interessati la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- Esporre le linee strategiche a livello gestionale;

- Esporre gli obiettivi di miglioramento che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto si pone di perseguire;
- Fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera.

Principi di redazione

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera etica, giuridica e contabile.

Tra questi possiamo analizzare:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale del S.A.S.V. saranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate saranno motivate;
- **completezza:** si identificheranno i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e verranno inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** si renderà chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e complete, verranno riguardati gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni per volgere al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati saranno quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione renderà possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;



- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stato loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti sono oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sull'ente

Denominazione:

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto A.P.S. - (in breve S.A.S.V. A.P.S.) o Sezione regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico C.N.S.A.S.

Il sodalizio nato con la missione di effettuare il soccorso in montagna nel nostro territorio risale ai primi del 1.900, ma la struttura come la conosciamo formalmente ora, nasce il 29/01/1998 con l'attribuzione del seguente codice fiscale: **93025610259**.

Indirizzo e sede legale: Via dell'Artigianato, 20/22 a Belluno

Contatti tel. 0437930961 - **sito:** <https://cnsas.veneto.it>

indirizzo e-mail: info@cnsas.veneto.it **e-mail PEC:** segreteria@cert.cnsas.veneto.it

Codice fiscale 93025610259 **e Partita iva** 01151080254.

Sedi e aree operative:

AREE OPERATIVE





Forma giuridica: Associazione di Promozione Sociale regolarmente iscritta negli elenchi della Regione Veneto. Attualmente Onlus di diritto.

Il S.A.S.V. APS è dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Il numero dei soci alla data del 31/12/2020 è di 744 unità.

Missione: Attività statutaria ex art 5 dl 117/2017:

- lettera b) interventi e prestazioni sanitarie
- lettera y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche.

Attività secondaria /strumentale: soccorso su piste ed evacuazione di impianti a fune.

Il S.A.S.V. APS in quanto articolazione territoriale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico svolge la seguente attività:

- a. Attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio regionale.
- b. Effettuare gli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi ed il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) delle aziende unità locali sociosanitarie per le quali rappresenta “riferimento esclusivo” per l’attuazione del soccorso sanitario.
- c. Effettuare gli interventi di soccorso in caso di emergenze o calamità inquadabili come attività di protezione civile nell’ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti.



- d. Curare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale tecnico e del proprio personale con funzioni logistiche ed amministrative nell'ambito delle direttive impartite dagli organi tecnici del C.N.S.A.S. o del S.A.S.V. e secondo quanto determinato dalle sue articolazioni territoriali, ovvero dalle Zone o Delegazioni.

Al fine di una diffusione della cultura del soccorso di cui al presente articolo, tale attività di formazione, informazione ed addestramento potrà essere estesa ad associazioni ed enti terzi, pubblici e privati, su apposita Convenzione e/o Protocolli Operativi autorizzati dalla Direzione Regionale o dal Consiglio di Zona competente per territorio, che ne indichi modalità e limiti.

- e. Collaborare con la Regione Veneto, con gli Enti Locali, con gli Enti dello Stato e la Pubblica Amministrazione in genere, nell'attuazione dei punti a), b. c) e d.
- f. Collaborare, inoltre, con Enti pubblici e privati, con soggetti privati per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti prioritariamente attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario regionale, con le Unità locali sociosanitarie (U.L.S.S.) e con i Servizi di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) su base regionale o provinciale, oltre che con le strutture della Protezione Civile sia su base regionale sia su base provinciale o locale.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti anche attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.

Principale Legislazione di riferimento:

- L.91/1963 e L.776/1985 Leggi sul CAI e affidamento della vigilanza e prevenzione al Soccorso Alpino;
- L.162/1992 "Marniga";
- L.379/1994;
- L.225/1995 istituzione protezione civile;
- DPR 27/03/1992 istituzione 118;
- L.74/2001 legge cardine; riconoscimento pubblica utilità e riferimento esclusivo per 118; riconoscimento scuole interne;
- L.289/2002 coordinamento in capo a CNSAS;
- L.26/2010;
- Legge RV 33/2007; legge RV 11/2015 recepiscono la 74/2001;
- L.126/2020 completa la 74; aggiunge attività e rami delle scuole; conferma coordinamento in capo a CNSAS, prevede l'onerosità di determinati incarichi;

Struttura governo e amministrazione

Il S.A.S.V. APS è governato da un consiglio di amministrazione regionale formato dal Presidente, dal Vice-Presidente, da tre rappresentanti Delegati, tre rappresentanti Vice-Delegati e 3 Vice-Delegati vicari per ognuna delle 3 delegazioni.

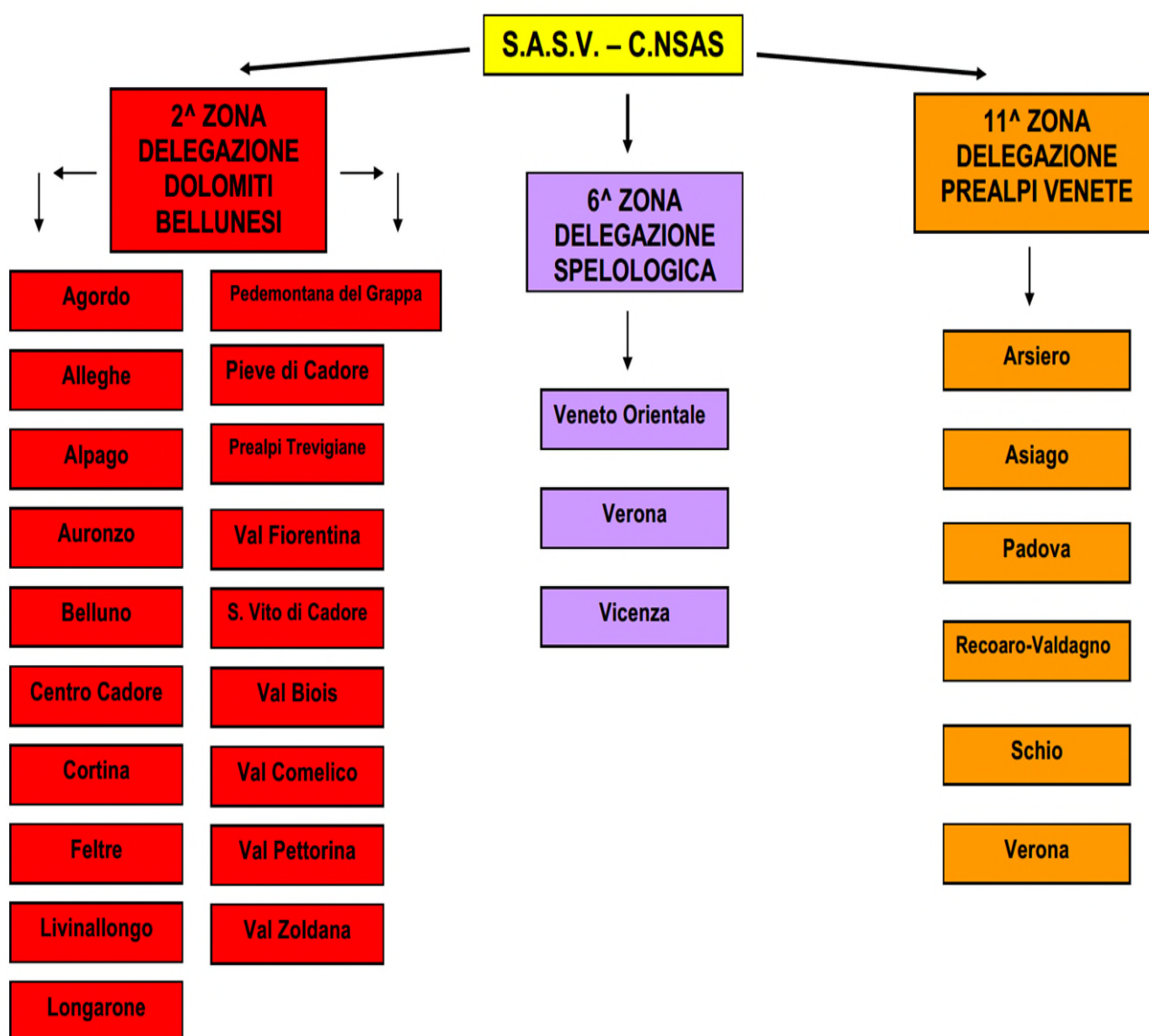
Su base territoriale, ogni delegazione è amministrata da un consiglio di zona formato dal Delegato, dal Vice Delegato e dal Vice Delegato Vicario nonché da tutti i Capi e Vice-Capo stazione.

Ogni stazione è amministrata da un Capo Stazione e da un Vice-Capo stazione.

Organigramma

Di seguito è rappresentato l'attuale organigramma:

ORGANIGRAMMA 2020





ORGANIGRAMMA 2019-2021

PRESIDENZA

Selenati Rodolfo	Presidente	presidente@cnsas.veneto.it
Busato Giovanni	Vice Presidente	vicepresidente@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 2^a Zona Alpina - DOLOMITI BELLUNESI (Province di Belluno e Treviso)

Barattin Alex	Delegato	delegato2@cnsas.veneto.it
Brunello Mario	Vicedelegato vicario	vice delegato2b@cnsas.veneto.it
Follin Giorgio	Vicedelegato	vice delegato2@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 11^a Zona Alpina - PREALPI VENETE (Province di Vicenza, Verona, Padova)

Barbirato Alberto	Delegato	delegato11@cnsas.veneto.it
Vignola Marco	Vicedelegato vicario	vice delegato11@cnsas.veneto.it
Cortese Luca	Vicedelegato	vice delegato11b@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 6^a Zona Speleologica - VENETO-TRENTINO A.A. (intero territorio regionale)

Ferrarese Giovanni	Delegato	delegato6@cnsas.veneto.it
Federti Damiano	Vicedelegato vicario	vice delegato6@cnsas.veneto.it
Zoppello Cristiano	Vicedelegato	vice delegato6b@cnsas.veneto.it

Il consiglio di amministrazione - la governance

Il Consiglio Regionale si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario.

Nel corso del 2020 a livello regionale le riunioni tenute sono state 9.

Il Consiglio Regionale ha il compito di coordinare tutte le attività del S.A.S.V. ed è responsabile dell'amministrazione e del patrimonio del S.A.S.V.

In particolare, Il consiglio regionale:

- Adotta tutti i provvedimenti necessari all'attuazione dei compiti previsti su base statutaria anche in base alle linee di indirizzo determinate dall'Assemblea regionale in quanto Organo deliberante.
- Adotta i criteri generali di organizzazione del S.A.S.V., anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti che devono essere successivamente ratificati dall'Assemblea regionale pena la loro decadenza.



- c. Promuove studi e cura la diffusione di informazioni relative all'attività di Soccorso Alpino e Speleologico, con particolare riferimento alle finalità istitutive dello stesso e alle tematiche legate alla cultura della prevenzione.
- d. Promuove ed organizza la formazione del personale tecnico in ambito regionale in collaborazione con le Scuole nazionali, coordinandone le attività di formazione ed aggiornamento.
- e. Individua le Commissioni di lavoro e tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive; nomina i Coordinatori delle Commissioni i quali possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni della Direzione regionale sugli argomenti di loro competenza.
- f. Elabora, nei limiti e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del C.N.S.A.S., contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati, con la Pubblica Amministrazione in genere e con privati, sottoscritti dal Presidente, tenuto conto del Regolamento delle Deleghe.
- g. Predispone il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Preventivo del S.A.S.V. da portare all'approvazione dell'Assemblea Regionale, oltre a predisporre e trasmettere i rendiconti economico-finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale o secondo le necessità determinate da rapporti convenzionali o secondo precipue necessità del S.A.S.V. stesso.
- h. Propone ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche statutarie e, preventivamente sottopone al C.N.S.A.S. e alla Regione Veneto le stesse per verificare la congruità allo Statuto nazionale, ai principi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e s.m e i. e dal D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m. e i.
- i. Predispone i Regolamenti per l'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale e adotta i Regolamenti in via d'urgenza per la successiva ratifica da parte della stessa Assemblea Regionale pena il decadimento degli stessi.



- j. Provvede all'assunzione dei dipendenti ed impiegati, determinandone la retribuzione e la mansione, nonché provvede all'assegnazione di incarichi e consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, per attività altamente specialistiche o espressamente necessarie al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del S.A.S.V., oltre che degli obblighi di legge previsti, nell'ambito della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e s.m. e i. e secondo disposizioni del Regolamento per il conferimento di incarichi ai Soci.
- k. Provvede al commissariamento di una Stazione o alla richiesta di scioglimento qual ora ne ricorrano i presupposti.
- l. Emette i provvedimenti disciplinari e cautelari di propria competenza.
- m. Delibera in merito all'ammissione a socio.
- n. Svolge ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge.

Il Consiglio di Zona si riunisce almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Delegato o i Vice Delegati lo ritengano opportuno.

Sommando le 3 delegazioni, nel corso del 2020 i consigli di zona tenuti sono stati n. 14.

Il Consiglio di Zona è convocato e presieduto dal Delegato di Zona, ovvero dal Capo Stazione o Vice Capo anziano in caso di elezione del Delegato e dei Vice Delegati.

Il Consiglio di Zona designa, tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Delegato congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Delegazione e viene trasmesso agli interessati entro il



Consiglio di Zona successivo. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Il Consiglio di Zona provvede all'elezione del Delegato e dei Vice Delegati, all'organizzazione generale delle attività della Zona e delle Stazioni, al loro coordinamento, alla formazione e aggiornamento del personale tecnico, per quanto di competenza, anche attraverso strutture tecniche appositamente costituite, oltre ad ogni altra azione necessaria al raggiungimento delle finalità d'istituto e agli obblighi di legge.

Approva i rendiconti finanziari della Zona.

Il Consiglio di Zona, in conformità con le direttive organizzative e deliberative della Direzione regionale, procede all'istituzione, soppressione o all'accorpamento delle Stazioni.

Il Consiglio di Zona elegge il Delegato e due Vice Delegati di Zona di cui uno Vicario.

Il Delegato ed i Vice Delegati di Zona durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

Il Delegato e i Vice Delegati sono tenuti a partecipare ad uno stage formativo-gestionale a cura della Direzione nazionale.

Il Delegato coordina le attività delle Stazioni e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Coordina e dirige l'attività di soccorso delle Stazioni qualora si riscontrino limiti territoriali o operativi, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti



oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Risponde della propria attività al Presidente regionale ed ai Capi e Vice Capi Stazione.

Amministra i beni e il patrimonio del Servizio regionale assegnati alla Zona.

Mantiene rapporti con le Autorità e gli Enti Locali di riferimento con le quali può stipulare gli atti previsti dalla specifica delega del Presidente regionale in base al Regolamento delle Deleghe.

Emette provvedimenti cautelari ed urgenti di propria competenza.

I Vice Delegati coadiuvano il Delegato in tutte le sue funzioni e il Vice Delegato Vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

I Soci del S.A.S.V. sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di Soccorso, rispettivamente Stazioni di Soccorso Alpino e Stazioni di Soccorso Speleologico (Stazione C.N.S.A.S.), operanti nella regione Veneto.

Ogni stazione è composta da un minimo di 12 soci.

Alle Stazioni spetta la competenza del territorio, l'organizzazione del personale e l'intervento diretto di soccorso fatto salvo quanto disposto dagli Organi superiori. La competenza territoriale e geografica della Stazione viene stabilita dal Consiglio di Zona.

Ciascuna Stazione C.N.S.A.S. elegge a votazione tra i propri Soci Ordinari un Capo Stazione e un Vice Capo Stazione.

Il Capo Stazione ed il Vice Capo Stazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza gli stessi non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente



rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione che è il responsabile ed il rappresentante della Stazione ed agisce di concerto con il Delegato ed i Vice Delegati di Zona, oltre che con il Presidente. Mantiene i contatti con le Autorità e gli Enti Locali sul territorio di competenza.

Provvede all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipe necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Stazione stessa e quelle degli Organi superiori.

Risponde di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Stazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli Organi superiori e di quelli introitati dalla Stazione stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S.

Il Capo Stazione coordina le attività della Stazione e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Il Capo Stazione durante i soccorsi dirige le operazioni nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Il Capo stazione emette i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.

Il Capo Stazione predispone e trasmette annualmente alla Segreteria regionale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione opportunamente distinti in Soci tecnici e Soci collaboratori.

Il Capo Stazione provvede a compilare su apposito supporto tutti i rapporti di intervento di soccorso, completi in ogni loro parte e a trasmetterli al Delegato di Zona per la validazione e per la successiva trasmissione alla Segreteria del S.A.S.V. e del C.N.S.A.S. Nazionale.



Il Vice Capo Stazione coadiuva il Capo Stazione in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Nel corso del 2020 sommando tutte le stazioni si sono tenuti mensilmente numerosi consigli di stazione.

L'assemblea dei soci

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio regionale.

E' prevista nei limiti del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate.

Ogni Capo e Vice Capo Stazione delle Zone facenti capo al S.A.S.V. rappresenta la Stazione stessa in seno all'Assemblea regionale che è anche composta dai membri della Direzione regionale.

Essa viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente del S.A.S.V. o ogni qualvolta si renda necessario esaminare problemi ed assumere decisioni di particolare importanza in ordine alla organizzazione e gestione del S.A.S.V.

Le deliberazioni sono vincolanti per la Direzione regionale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni e, quindi, per tutti i soci.

L'Assemblea regionale designa tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea regionale, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Presidente congiuntamente al Segretario, è depositato presso la sede del Servizio regionale e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea regionale successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Le funzioni dell'Assemblea Regionale sono:



- a) Elezione e revoca del Presidente e del Vice Presidente regionale.
- b) Approvazione e modifica dello Statuto regionale.
- c) Approvazione o ratifica dei Regolamenti di attuazione.
- d) Nomina e revoca, su proposta dei Consigli di Zona, dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti, sempre che ne ricorrano i presupposti previsti dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.
- e) Elezione e revoca dei membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale.
- f) Approvazione del Bilancio consuntivo.
- g) Approvazione del Bilancio preventivo.
- h) Approvazione e verifica delle linee programmatiche delle attività di soccorso e di formazione.
- i) Delibera dello scioglimento di una Stazione, proporre l'istituzione o scioglimento di una Zona.
- j) Deliberazione circa l'art. 28) del presente Statuto.
- k) Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di beni immobili nell'ambito delle attività espressamente riconducibili all'art. 5, ovvero all'attività di carattere istituzionale.

In caso di assemblee separate, l'Assemblea di stazione è costituita da tutti i Soci Ordinari regolarmente iscritti alla Stazione.

La Stazione C.N.S.A.S. si riunisce in Assemblea almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta il Capo Stazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Soci, oppure gli Organi gerarchicamente superiori ne facciano richiesta nei modi e nei tempi stabiliti.

L'Assemblea è presieduta dal Capo Stazione, ovvero dal Volontario anziano in caso di elezione del Capo Stazione e del Vice Capo Stazione.



All'Assemblea spetta deliberare sulle relazioni e sulle proposte degli Organi superiori e su tutte quelle iniziative volte al raggiungimento dei fini sociali.

L'Assemblea si costituisce ed assume le proprie deliberazioni secondo quanto previsto dall'art. 23.

L'Assemblea di Stazione designa tra i propri membri un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Capo Stazione congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Stazione e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea di Stazione successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Non è prevista una quota sociale.

Nel corso del 2020 si sono tenute n. 2 assemblee sociali.

Le maggioranze

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale sono convocate in via ordinaria mediante avviso di convocazione personale (trasmesso per iscritto, fax o mail certificata), contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo dell'Assemblea, anche di seconda convocazione, da recapitare agli interessati almeno 15 giorni prima della data fissata per l'incontro, salvo i casi di motivata urgenza.

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale possono essere convocate anche quando ne facciano richiesta almeno un quinto degli aventi diritto per le Assemblee e metà più uno degli aventi diritto per la Direzione regionale e i Consigli di Zona.

Le sedute sono legalmente costituite e gli Organi deliberano come segue:



- a) Assemblea Ordinaria: è legalmente convocata in prima convocazione con i 2/3 degli aventi diritto e in seconda convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- b) Assemblea Elettiva: è legalmente convocata solo in prima convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- c) Assemblea per variazioni statutarie: è legalmente costituita in prima e seconda convocazione con i 2/3 degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

L'assemblea straordinaria scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.

Eventuale assemblea straordinaria chiamata a deliberare su questioni di particolare rilevanza e importanza strategica o su fatti di assoluta gravità osserva i quorum stabiliti per le modifiche statutarie.

Ogni socio membro del rispettivo organo ha diritto ad esprimere il proprio voto e può avere una sola delega.

Organo di controllo

Anche se non ricorrono i presupposti stabiliti dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., ai sensi del Regolamento generale del C.N.S.A.S. e nel rispetto del Regolamento economico finanziario S.A.S.V. viene nominato l'Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo, non soci del S.A.S.V., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti.



L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato alla revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli artt 5, 6, 7 e 8 del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i., ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art 14 dello stesso decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli organi sociali notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora siano superati i limiti dimensionali stabiliti dal D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. e i. deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, salvo che tale funzione non sia svolta dall'Organo di Controllo e tenuto conto del regolamento Economico Finanziario S.A.S.V.

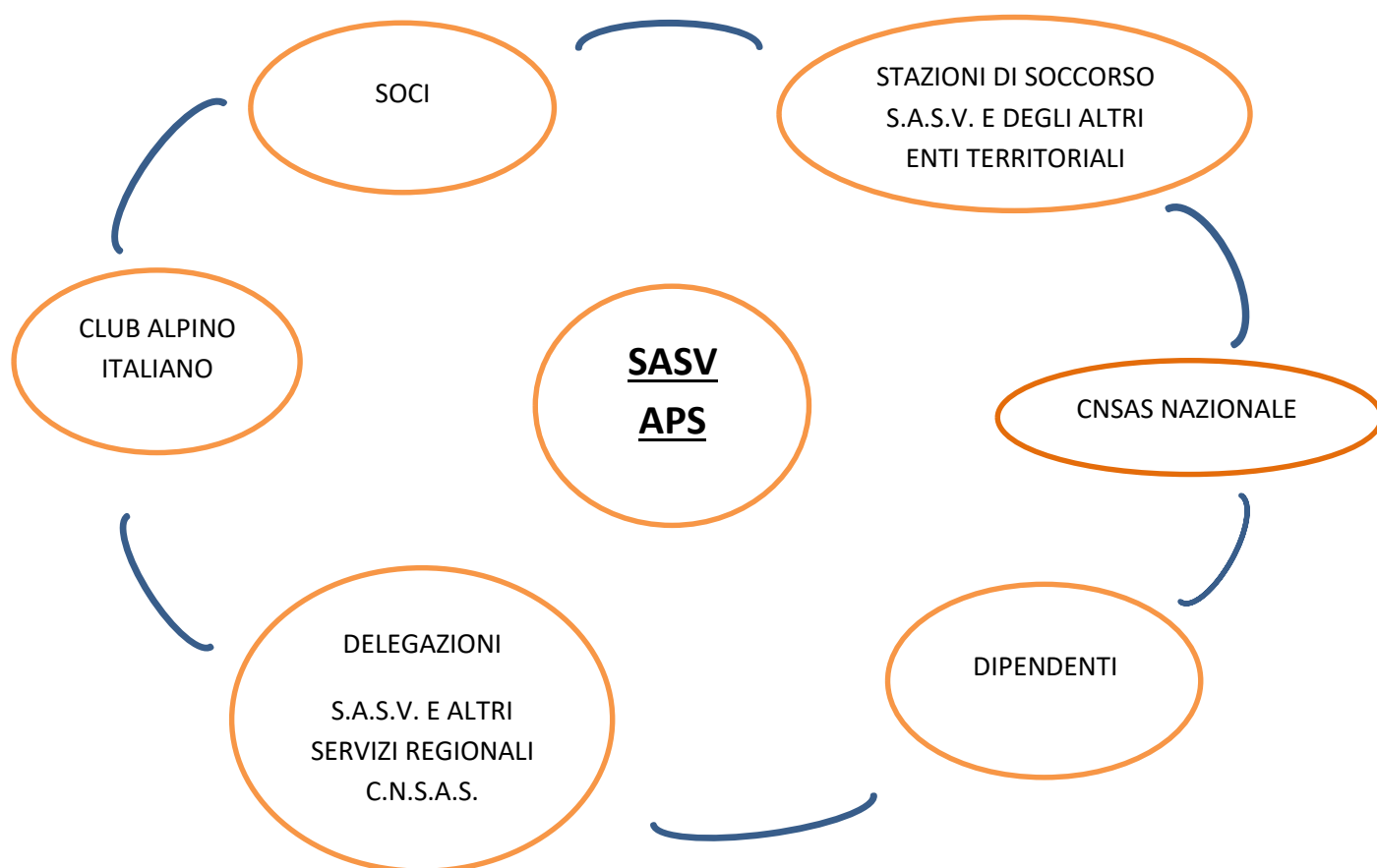
Organo di controllo	Data di Nomina	Durata di Esercizio	Compenso annuo
Dott. Luca Munari	11 giugno 2019	3 anni	€ 2.459 + IVA

Revisore legale dei conti: in corso di nomina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 come da disposto normativo.

Gli stakeholders

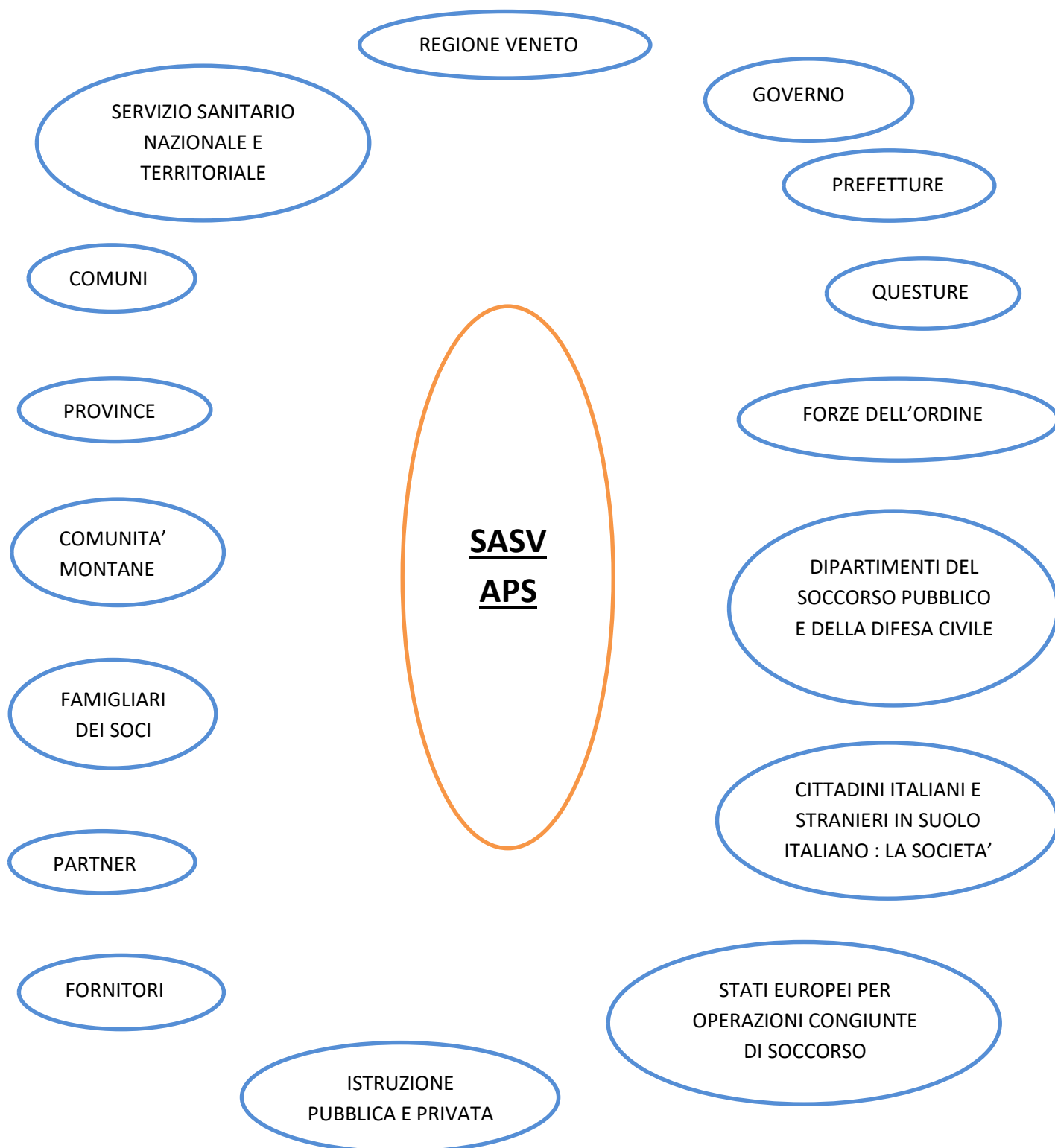
Gli stakeholders, o portatori di interessi, sono soggetti influenti o influenzati dal S.A.S.V.. Viene di seguito mappato l'anello interno (confini istituzionali) ed esterno (network delle relazioni) dei portatori di interesse. Di seguito sono poi sintetizzate le modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDERS INTERNI



STAKEHOLDERS ESTERNI

Sono i soggetti che intrattengono relazioni con il S.A.S.V. ma che hanno indipendenza ed autonomia istituzionale organizzativa e decisionale.



ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholders interni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. A.P.S.?
Unitaria struttura C.N.S.A.S.	- Ascolto delle aspettative; - Formazione ed informazione sulla gestione dei servizi; - Assistenza e sostegno.
Club Alpino Italiano	
Soci e dipendenti	

Stakeholders esterni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. A.P.S.?
Governo - Prefetture	- Interazione - Condivisione - Opportunità - Alleanza culturale - Alleanza operativa - Serenità e sicurezza nel vivere il territorio
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Stakeholders interni	Modalità di coinvolgimento
Unitaria struttura CNSAS	- Ricerca del massimo grado possibile di condivisione e partecipazione alle attività proposte; - Informazione e condivisione nella definizione e realizzazione dei percorsi formativi; - Formazione ed aggiornamento.
Club Alpino Italiano	
Soci e dipendenti	

Stakeholders esterni	Modalità di coinvolgimento
Governo	- Incontri periodici di verifica; - Incontri di confronto; - Collaborazione.
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Persone che operano per l'ente

Tutti i 744 soci sono anche volontari e svolgono la loro attività ai fini istituzionali gratuitamente, salvo quanto disposto da normativa vigente.

Di seguito riportiamo l'organico impiegato con le specifiche qualifiche.

QUALIFICA	2^ZONA	6^ ZONA	11^ ZONA	TOTALE
STAZIONI CNSAS	19	3	6	28
VOLONTARI – OPERATORI DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ai sensi della L. 74/01 e L. 126/20 e s.m.i. di cui	498	69	177	744
Tecnici di Soccorso Alpino	47	1	38	90
Tecnici di Elisoccorso	17	0	14	31
Tecnici di Centrale Operativa	17	0	13	31
Tecnici di Soccorso in Forra	15	13	6	34
Unità Cinofile da Ricerca in Valanga	9	0	1	11
Unità Cinofile da Ricerca in Superficie	12	0	1	13
Unità Cinofile da Ricerca in Catastrofe	3	0	1	4
Unità Cinofile da Ricerca Molecolare	2	0	0	2
Istruttori Nazionali Unità Cinofile	1	0	0	1
Istruttori Nazionali Soccorso Speleologico	0	3	0	3
Istruttori Nazionali Soccorso Forre	0	1	0	1
Istruttori Regionali Soccorso Alpino	18	0	6	24
Istruttori Regionali Soccorso Speleologico	0	8	0	8
Istruttori Regionali Soccorso Forre	1	5	0	6
Medici	8	2	7	17
Infermieri	20	1	11	31
Istruttori BLSD	4	0	3	7
Ispettori D.P.I.	4	1	4	8
Disostruttori	0	8	0	8
Logistici/Direttori e Coordinatori delle Operazioni	5	3	4	12
Tecnici di Ricerca	9	0	13	22
Speleosubacquei	0	6	0	6
Addetti stampa	0	0	0	1
Piloti di A.P.R. (DRONI) – Abilitazioni V.L. e C.R.O.	9	0	0	9

Negli organici complessivi (n. 744) sono stati considerati anche gli Aspiranti Volontari (AS) che come tali si giovano della copertura assicurativa e possono effettuare le varie attività formative ed addestrative istituzionali.

Tra i soci e operatori di soccorso vi sono però alcune figure che per la tipologia di rischiosità dell'incarico e/o per l'impegno e la specifica competenza tecnica e/o qualifica necessaria, su indicazione degli enti (Inail, ispettorato del lavoro, ecc.) sono necessariamente inquadrati per tali funzioni con contratto di lavoro parasubordinato.

Come previsto nelle norme speciali per le APS, combinate con le speciali previsioni specifiche del C.N.S.A.S. e dei suoi aderenti, vi sono associati retribuiti solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale inquadramento può dover essere attivato anche per un breve lasso di tempo e comunque per un compenso parametrato allo standard di categoria del CCNL. Non è infrequente che nel corso dell'anno un socio possa ricoprire una pluralità di tali incarichi.

Nel corso del 2020 i compensi elargiti sono legati alle funzioni come sopra specificato; incarichi coperti dai vari soci detentori di specifiche qualifiche e competenze e sono riassunti dalla seguente tabella:

Tipo	Descrizione	N. Soci	Importo
A1	Gestione Delegazioni e SASV, Addetta Stampa, Direttore e Vice Direttore SRSA .	6	€ 100.000,00
B1	TE-Tecnico Elisoccorso 2^ Zona e 11^ Zona, UCV-Unità Cinofila Valanga 2^ Zona, TCO-Tecnico Centrale Operativa 2^ Zona.	48	€ 332.100,00
B2	IRTec-Istruttore Regionale Tecnici Scuola Alpina, OSP-Operatore Soccorso Piste 2^ Zona.	34	€ 72.000,00

Tipologie

- A1 Incarichi individuali per incarichi di natura Gestionale, Amministrativa, Direttiva
- B1 Incarichi per Prestazioni specialistiche L. 74/2001 e L. 126/2020, Convenzioni con SUEM, etc..
- B2 Incarichi specificatamente previsti per il raggiungimento di finalità di Istituto e obblighi di Legge per figure con riconosciute competenze e professionalità specifiche in un particolare settore di attività del CNSAS oppure figure previste da specifici Piani Formativi Nazionali o Regionali

Il personale impiegato dalla struttura consta inoltre di 2 dipendenti non soci con funzioni amministrativo/contabili assunti a tempo indeterminato, l'uno a full time e l'altro a part time.

Obiettivi e attività

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DEL SOCCORSO PREVENZIONE E FORMAZIONE ANNO 2020

Ex - Legge 74/2001, Legge 289/2002, Legge 26/2011, Legge 126/2020 e legge RV 11/2005.

Anche il 2020 si è chiuso con una considerevole mole di interventi portati a termine con successo, a testimonianza dell'ormai consolidata efficacia ed efficienza della nostra struttura che ormai gode di un consolidato riconoscimento da parte degli utenti e da parte delle Istituzioni: in particolare della Regione del Veneto che, fatto proprio l'impianto legislativo nazionale, ora aggiornata dalla nuova Legge 126 del 13 ottobre 2020, che riconosce a pieno titolo l'attività del Soccorso Alpino quale attività di pubblica utilità, ha emanato una propria legislazione a ulteriore riconoscimento e sostegno della nostra attività.

Dal punto di vista pratico con l'estensione di due convenzioni, la prima con la Sanità del Veneto per la quale il CNSAS-SASV rappresenta l'insostituibile mezzo per la soluzione degli interventi sanitari in ambiente ostile impervio; la seconda con il Dipartimento della Protezione Civile di cui il CNSAS-SASV fa parte fin dalla legge costitutiva e con il quale collabora attivamente nelle grandi emergenze.

L'attività operativa svolta nel corso del 2020 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è, dunque, attestata alle n. 1.086 persone soccorse nel corso di n. 1.054 interventi, che in numero assoluto sono aumentati del +16 % rispetto agli eventi del 2019.

Si specifica che gli interventi a carattere sanitario sono stati n. 888 mentre gli interventi a carattere di Protezione Civile sono stati n. 155, quest'ultimi dovuti essenzialmente all'emergenza per la pandemia da SAR CoV2 e dalle emergenze meteo che si sono susseguite nel territorio regionale nel corso del 2020, impegnando l'intesa struttura del SASV ad uno sforzo abnorme che ha messo a dura prova i Volontari, che quotidianamente dedicano la loro opera per il ns. sodalizio.

Il 2020 vede il numero delle persone soccorse superare le 1.000 unità, a confermare il trend in aumento già verificato nel 2019, dato anomalo considerando le restrizioni dei vari DPCM e Decreti regionali per il contenimento del contagio da SAR CoV2, emanati nel corso del 2020.



L'aumento di fatto è in parte dovuto a un costante aumento degli appassionati frequentatori della montagna, in parte, purtroppo, dovuto alla superficialità delle persone che affrontano la montagna senza preparazione fisica né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata, non dimenticando il fatto che la montagna è stata vista come area "non contaminata" e per questo presa letteralmente d'assalto dai vari utenti.

Nel 2020 si sono registrati n. 69 eventi di ricerca, con 89 persone soccorse, dato leggermente inferiore rispetto al 2019, ma che attesta, ancora una volta, la scarsa preparazione e consapevolezza degli escursionisti ad affrontare l'ambiente montano in genere.

La percentuale di intervento del mezzo aereo ormai si è attestata attorno al 40 % circa e varia sia dall'orario giornaliero in cui avviene la chiamata sia, ovviamente, in base alle condizioni atmosferiche del momento.

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il 60 % degli interventi, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

La formazione poi, rappresenta la parte più qualificante della nostra attività poiché è l'aspetto determinante per la sicurezza dei soccorritori stessi e delle persone soccorse, sulla quale si gioca la nostra credibilità rispetto alle istituzioni che andiamo a surrogare negli interventi sanitari e non, in ambiente ostile e impervio ed anche antropizzato.

I dati sono anche nel 2020 estremamente significativi, in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha complicato ulteriormente la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intesa struttura, si sono pertanto eseguite quelle attività **indispensabili non procrastinabili**, per il mantenimento delle qualifiche e praticità tecniche, che sono fondamentali **per la salvaguardia dei Volontari stessi e degli utenti che vengono soccorsi**, sono stati eseguiti complessivamente **n. 961** eventi formativi, con una presenza di complessivi **7'880** volontari ed una presenza media di **8,20** volontari per evento eseguito.

Nel dettaglio si riportano alcuni dati significativi e caratterizzanti la nostra attività:

- a) il **45 %** circa degli interventi riguarda persone illese, mentre un ulteriore **47,33%**

riguarda i codici sanitari meno gravi (1 e 2) percentuali che indicano, soprattutto per la prima, la percezione della presenza del Soccorso Alpino sul territorio quale struttura attivabile anche per evitare di mettersi in situazioni di peggior pericolo;

- b) Occorre sottolineare come il **90,8 %** delle persone soccorse **non sia iscritto al CAI e/o non disponga di una propria assicurazione**, a sottolineare che, nonostante gli oneri addebitati dalle varie regioni, sia molto diffusa da questa parte del versante alpino questo atteggiamento superficiale di non tutela e come occorra intensificare le iniziative di sensibilizzazione e informazione sull'argomento, a tale proposito ne è un esempio il lieve aumento degli utenti che erano provvisti di assicurazione alternative tipo **Dolomiti Emergency**, che si attestano attorno al **4.1 %** circa, dato leggermente in aumento rispetto al 2019, che attesta che qualcosa sta cambiando.
- c) Rispetto alle attività coinvolte l'escursionismo si conferma come l'attività più coinvolta nei soccorsi con un **54.50 %**, ovviamente il dato è influenzato dal fatto che l'escursionismo è anche l'attività più diffusa ma dove si annidano anche i comportamenti più a rischio; infatti buona parte degli interventi è richiesto per motivi dovuti all'incapacità, alla perdita di orientamento, ai ritardi o allo sfinimento; che testimonia, che la prevenzione e la diffusione di buone pratiche di approccio alla montagna, rappresentano una importantissima e fondamentale opportunità per far diminuire considerevolmente la propensione anche inconsapevole ad esporsi a dei rischi a volte fatali.
- d) Particolare evidenza merita l'impegno, anche in termini di tempo, che ogni soccorritore dedica alla struttura; nel 2020 le varie attività del Soccorso hanno impiegato c.a. **89.753,00 ore/uomo**, delle quali c.a il **29 %** destinato alle operazioni di soccorso ed il restante **71 %** oltre che alla gestione delle stazioni, soprattutto alla formazione personale e di squadra, mettendo così in luce un particolare di estrema importanza per l'efficacia e il successo dei nostri interventi ovvero che, per ogni "momento" dedicato al singolo intervento, ne vengono impegnati altri tre in termini di addestramento, preparazione/formazione, anche se di fatto quest'anno abbiamo avuto un dato leggermente inferiore, poiché abbiamo eseguito solamente le attività formative indispensabile come specificato ai paragrafi precedenti.

La prevenzione quindi assume un rilievo fondamentale e in questo senso il S.A.S.V. nel 2020 si è speso per allargare una cultura della montagna promuovendo svariati eventi via web, tralasciando purtroppo le dimostrazioni ed eventi fieristici



come pure lezioni e dimostrazioni nelle scuole causa emergenza pandemica da SARS CoV-2, emettendo n. 526 comunicati stampa e aggiornando costantemente il sito internet istituzionale, inoltre si sono implementate le pagine Facebook relative al “Soccorso Alpino e Speleologico Veneto” e “Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi” per un totale di circa 68.000 Utenti che costantemente interagiscono con i ns. post, relativi ad attività operativa, informazioni sulla frequentazione della montagna in sicurezza, avvisi meteo e nivologici, ecc.

Infine alcune note che riguardano la spesa corrente, ovvero le somme che vengono spese per il funzionamento corrente del CNSAS in base alla convenzione con la Sanità del Veneto legata alla legge 11/2015, pari a 700.000 euro, che rappresenta la parte più importante del finanziamento che il CNSAS riceve dalla Regione del Veneto.

Salta subito agli occhi il “peso” della formazione dei nostri soccorritori sul bilancio consuntivo; infatti il **20%** dell’intero bilancio viene destinato alla formazione del personale seguendo con scrupolo il Piano Formativo elaborato dalla nostra Scuola Regionale;

formazione che trascina inevitabilmente al **17 %** la spesa totale per l’acquisto di materiale alpinistico e dei dispositivi di protezione individuali perché la formazione contempla anche l’introduzione e l’uso di ogni accorgimento tecnico per soddisfare la necessità di sicurezza che deve essere garantita e rispettata in ogni missione di soccorso.

Da questo punto di vista, al pari di ogni azienda, anche il S.A.S.V. elabora i propri piani e la relativa documentazione così come prevede la normativa nazionale sulla sicurezza.

A tal proposito occorre sottolineare, che in base alle recenti disposizioni sulla tutela dei soccorritori, sia stata attivata dal CNSAS Veneto, primo in Italia, la procedura per sottoporre tutti i soccorritori a controllo sanitario. Il controllo viene eseguito al primo ingresso nella famiglia S.A.S.V., e successivamente con cadenza triennale per tutti i soccorritori, il tutto realizzato secondo protocollo concordato con il CREU.



Da sottolineare ancora che il personale è coperto da una assicurazione a livello nazionale e da un ulteriore ombrello assicurativo stipulato a livello regionale che impegna c.a l'**8.5 %** del bilancio corrente.

Inoltre si vuole specificare, che un **7 %** circa, viene investito in tecnologie destinate alla comunicazione (radio, ponti radio, cell.) e reti dati; strumentazioni indispensabili per garantire costanti collegamenti nelle missioni di soccorso.

Si vuole ringraziare la Regione del Veneto che sostiene e riconosce con supporto determinante il SASV-VENETO in un rapporto di reciproca fiducia e rispetto.

RELAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE 2020

(Moduli formativi previsti per legge, esercitazioni ed addestramenti diversi, riunioni tecniche e logistiche, eventi dimostrativi e formativi, ecc.)

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto (Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione Veneto e CNSAS Veneto.

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto disposto dalla Legge n. 74/01, Legge n. 126/20 e L.R. 11/15 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e locale. La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

Nel corso del 2020 sono stati comunque portati a compimento gli eventi sotto riportati che rappresentano, se convenientemente analizzati e compresi, dei dati straordinari sulla complessiva attività del CNSAS VENETO in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha complicato ulteriormente la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intera struttura.

Pur tenendo in considerazione che i dati suddetti sono rappresentati certamente per difetto, alcune attività minori non sono oggetto di registrazione, è sufficiente suddividere il numero complessivo delle presenze dei Volontari per il numero degli eventi formativi effettuati (esercitazioni, addestramenti, moduli formativi specifici, riunioni pratico-teoriche, ecc.) per comprendere il valore



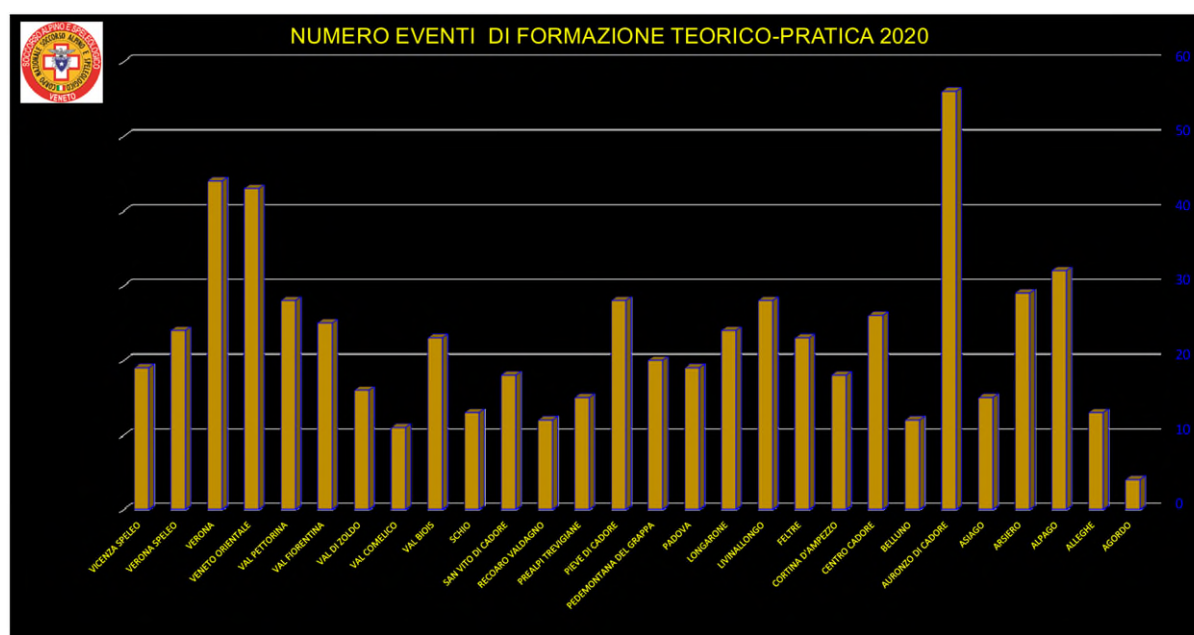
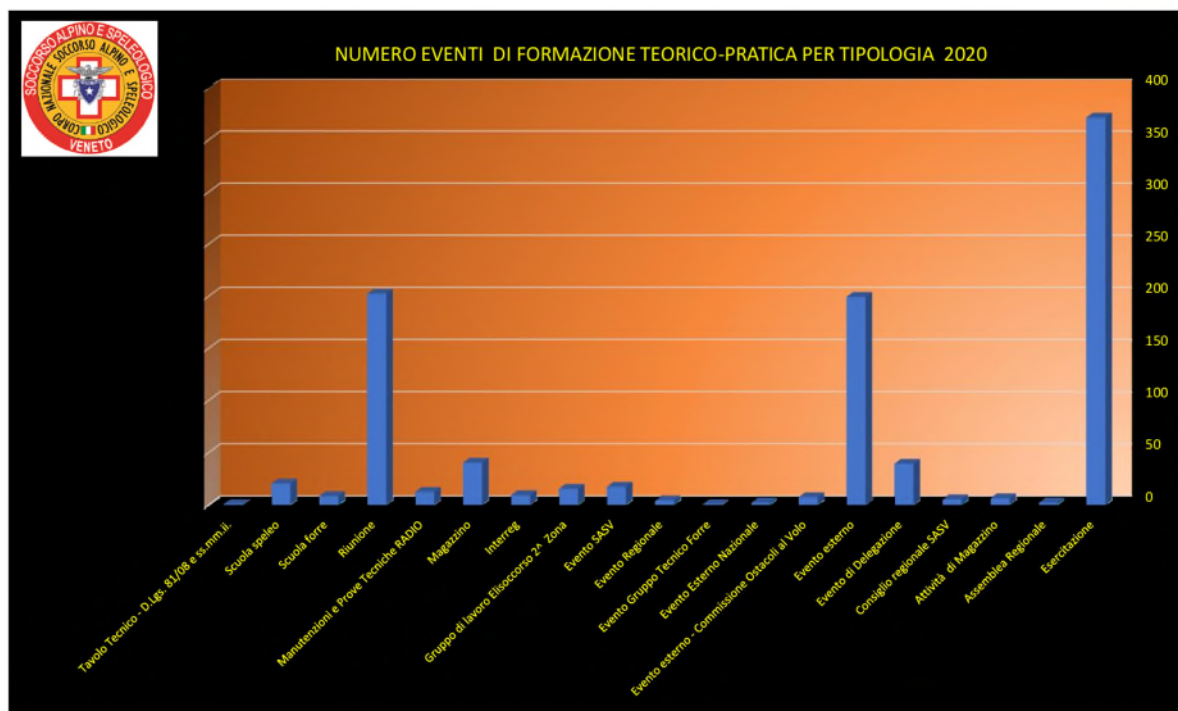
dell'attività. Attività obbligatoria poiché prevista per legge e svolta con assoluta continuità ed assiduità, mantenendo come cardine la sicurezza degli operatori in tutti gli scenari compreso il rischio da contagio SARS-CoV-2.

	STRUTTURA	NUMERO EVENTI	NUMERO PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 961	n. 7'880

Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

Il numero degli eventi complessivamente svolti nel **2020** è pari a **n. 961** e le **n. 7'880** presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di **n. 8,20 Volontari/Evento.**

Si può altresì affermare che **nel 2020** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **13 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **63'812 h di Formazione/Addestramento.**



RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2020

In questa relazione analitica non vengono considerati, anche se i relativi numeri sono diventati importanti anche dal punto di vista statistico, tutti gli interventi effettuati dai Servizi di Elisoccorso di Pieve di Cadore, Treviso e Verona in configurazione S.A.R. (presenza del personale CNSAS) **in ambiente non ostile ed impervio** (zone ad elevata antropizzazione, strade diverse, zone artigianali ed industriali, ambienti di lavoro, ecc.). Sia noto che queste fattispecie operative, svolte in strettissima sinergia con il personale del SUEM 118, hanno ormai raggiunto valori straordinari nelle basi ove è presente il CNSAS-SASV.

Sono stati, infine, suddivisi gli interventi legati a missioni disposte dalle Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 74/01 e alla nuova Legge 126/20 e s.m.i., dagli interventi concernenti attività di protezione civile non effettuata a favore di persone.

Il 2020 vede il numero delle persone soccorse superare le 1.000 unità, a confermare il trend in aumento già verificato nel 2019, dato anomalo considerando le restrizioni dei vari DPCM e Decreti regionali per il contenimento del contagio da SAR CoV2, emanati nel corso del 2020.

L'aumento di fatto è in parte dovuto a un costante aumento degli appassionati frequentatori della montagna, in parte, purtroppo, dovuto alla superficialità delle persone che affrontano la montagna senza preparazione fisica né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata, non dimenticando il fatto che la montagna è stata vista come area "non contaminata" e per questo presa letteralmente d'assalto dai vari utenti.

Il fenomeno è legato anche all'idea di una montagna come palestra all'aperto dove mettere alla prova le proprie prestazioni e non piuttosto di un ambiente severo e ostile che non lascia margine all'errore.

1. INTERVENTI e PERSONE SOCCORSE

L'attività operativa svolta nel corso del 2020 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è, dunque, attestata alle n. 1.086 persone soccorse nel corso di n. 1.054 interventi, che in numero assoluto sono aumentati del +16 % rispetto agli eventi del 2019.

Si specifica che gli interventi a carattere sanitario sono stati n. 888 mentre gli interventi a carattere di Protezione Civile sono stati n. 155, quest'ultimi dovuti essenzialmente all'emergenza per la pandemia da SAR CoV2 e dalle emergenze meteo che si sono susseguite nel territorio regionale nel corso del 2020, impegnando l'intesa struttura del SASV ad uno sforzo abnorme che ha messo a dura prova i Volontari, che quotidianamente dedicano la loro opera per il ns. sodalizio.

2. DIAGNOSTICA CODICI DI GRAVITA'

Per quanto invece attiene alla diagnostica analitica degli interventi, oltre ai **n.490 illesi** tratti in salvo (persone in difficoltà a causa diverse o in imminente pericolo di vita), che rappresenta circa il **45 %** del numero complessivo delle persone soccorse nel 2020, percentuale consistente e ancora in aumento rispetto al 2019 con un + 14%. Difficile a questo punto non concludere che sia in aumento la tendenza ad affrontare la montagna con metodologia irresponsabile e senza un minimo di preparazione fisica, consapevoli forse di poter contare su un efficiente sistema di soccorso.

Gli incidenti in pista si portano a quota **67**, ancora in calo rispetto agli anni precedenti, dovuto essenzialmente alla chiusura degli impianti per l'emergenza da SAR CoV2.

Per quanto attiene le persone decedute nel 2020 il numero è aumento rispetto agli anni precedenti attestandosi a **nr. 49** con un **+11 % rispetto al 2019**.

Al riguardo degli esiti mortali il trend dipende in realtà da fattori piuttosto diversi che non sono sempre riconducibili a ragionamenti coerenti con la statistica, tuttavia le attività più coinvolte risultano essere, l'escursionismo, l'alpinismo e l'attività lavorativa eseguita in ambiente ostile impervio e non ultimo, i casi di



autolesionismo dovuti essenzialmente al disagio sociale, che nell'ultimo quinquennio sono in costante aumento.

3. LE CAUSE DEGLI INFORTUNI E LE ATTIVITA' COINVOLTE

Si constata per il 2020, come le cause ascrivibili alla mancata preparazione fisica e psicofisica, la perdita dell'orientamento e l'incapacità, i ritardi siano in netto aumento pari a circa **35.30 %** dei soccorsi, rispetto al 32.5 % del 2019, come pure il "malore", da addebitarsi a diverse cause e la scarsa preparazione fisica, che si attestano al **10.30 %**.

Tra le cause, "caduta" e "scivolata" raggiungono complessivamente il **34.70%**. il - **2.00 %** rispetto al 2019, il trend dell'ultimo quinquennio è in leggera diminuzione, ma che mantiene un valore molto alto nel totale degli interventi; per maggiori dettagli si rimanda ai grafici allegati alla presente relazione.

Per quanto attiene le attività, **l'escursionismo**, spicca su tutte le altre attività coinvolte con il **54.50%** di persone soccorse, segue l'alpinismo con un **6.70%**, le ferrate con un **6.00 %**, gli incidenti sulle **pista da sci** con un **5.90%**, a seguire le Mountain Bike e E-Bike che sono in forte ripresa con un **5.20%**, mentre attività come lo scialpinismo che, soggetto al pericolo di valanga, ha grande risalto mediatico, in realtà con il suo modesto **2.00%** è ampiamente inferiore alle attività su menzionate, tuttavia tale attività subirà sicuramente un aumento nell'anno 2021, visto la notevole presenza di utenti che si sono riversati sull'attività di sci alpinismo, causa la chiusura degli impianti di risalita dovuta all'emergenza pandemica.

Per quanto attiene l'attività lavoro, vi è un calo al **1.50%** rispetto ad un 2.00% del 2019, tra le attività maggiormente interessate vi è l'attività di legnatico, forse dovuto alla saltuarietà di chi svolge tale compito, non sicuramente ascrivibile alle ditte specializzate del settore, ma al privato cittadino che saltuariamente svolge tale compito.

4. NAZIONALITA' DELLE PERSONE SOCCORSE e STATO ASSICURATIVO

Altri dati che rivestono un rilievo statistico anche alla luce della Legge Regionale n. 11/15 ed il fatto che la stessa imponga che tutti gli interventi di carattere non sanitario siano di tipo oneroso, sono rappresentati dallo stato assicurativo delle persone soccorse.

Anche nel 2020 la percentuale riscontrata di persone soccorse coperte da una assicurazione si è rivelata estremamente bassa, **circa il 90,8 % delle persone soccorse NON dispone di una assicurazione propria che copra le spese di recupero**, che testimonia, ancora una volta, come non venga percepita la necessità, ma soprattutto l'utilità, di una polizza che copra le spese in caso di incidente.

Risulta pertanto necessario per il futuro, incrementare ulteriormente **l'attività di formazione/informazione** degli utenti allo scopo anche di diminuire i rilevanti costi sociali che gli interventi di soccorso comportano.

Per quanto riguarda le nazionalità, gli italiani rappresentano circa l' **87.90 %** degli interventi mentre il rimanente **12.10 %** è suddiviso tra una ventina di nazionalità tra le quali, in ordine di graduatoria abbiamo Germania, Polonia, Spagna, Francia, Belgio, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Australia, Russia e altre a seguire.

5. RICERCA E SOCCORSO PERSONE DISPERSE

Nel **2020** si sono registrati **n. 69** eventi di ricerca, con **n. 89 persone soccorse**, dato in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Nella maggioranza dei casi gli eventi si sono risolti nella giornata della chiamata, tranne per alcuni casi che hanno comunque duramente impiegato la struttura della scrivente organizzazione, in ordine alla pianificazione e alla gestione delle operazioni, considerato l'importante concorso di volontari e di mezzi aerei impiegati su terreni particolarmente ostili, il tutto in stretta sinergia con il Servizio Sanitario Regionale e la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Regionale con gli altri apparati dello Stato.

6. VOLONTARI IMPEGNATI A TERRA E IN VOLO

Con le premesse di questa analisi, si deve di necessità registrare il lavoro encomiabile effettuato dal personale del **CNSAS-SASV delle n. 28 Stazioni presenti in Veneto**, le cui relative missioni di soccorso hanno visto l'impiego di **n. 5'195 Volontari** con una media di circa **n. 5** Volontario/Intervento per un totale di **25'941 ore/uomo**.

Il supporto fornito dagli elicotteri dei vari SUEM 118 e, in misura minore da Carabinieri, Esercito, GdF, VVF, Aiut Alpin Dolomites è ormai un valore irrinunciabile per l'efficacia delle missioni che, nel 2020 sono state complessivamente nr. **412** su un totale di nr. **1.054** interventi pari al **39.1%**, *si segnala il forte aumento degli elicotteri delle Pubbliche Amministrazioni e privati, essenzialmente dovuti alle assistenze per le ricerche persona e al supporto post emergenze meteo che ancora una volta ha colpito duramente il territorio della Regione Veneto*

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il **60 %** degli interventi, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

7. ATTIVITA' FORMATIVA-ADDESTRATIVA

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto (Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione del Veneto e CNSAS Veneto, **in un anno molto particolare, dove la pandemia da SARS-CoV-2, ha complicato ulteriormente la già complessa attività di formazione, addestramento e simulazione dell'intera struttura.**

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto



disposto dalla Legge n. 74/01, dalla nuova Legge 126/20 e L.R. 11/15 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e regionale. La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

	STRUTTURA	NUMERO EVENTI	NUMERO PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 961	n. 7'880

Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

Il numero degli eventi complessivamente svolti nel **2020** è pari a **n. 961** e le **n. 7'880** presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di **n. 8,20 Volontari/Evento**.

Si può altresì affermare che **nel 2020** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **13 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **63'812 h di Formazione/Addestramento**.

CONCLUSIONI

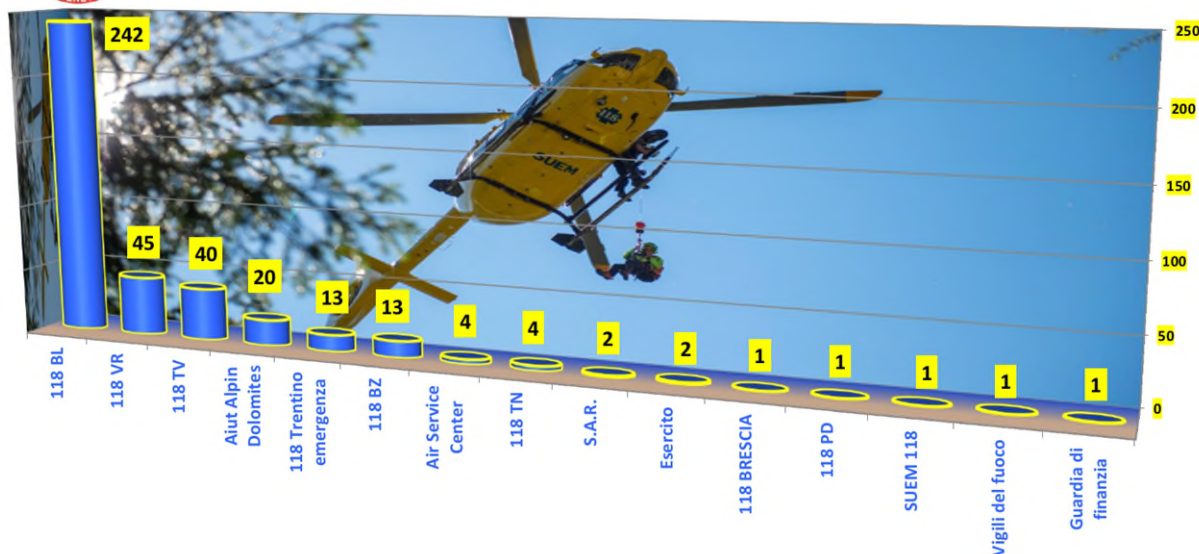
Per quando non espressamente specificato si farà riferimento ai grafici in allegato.

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

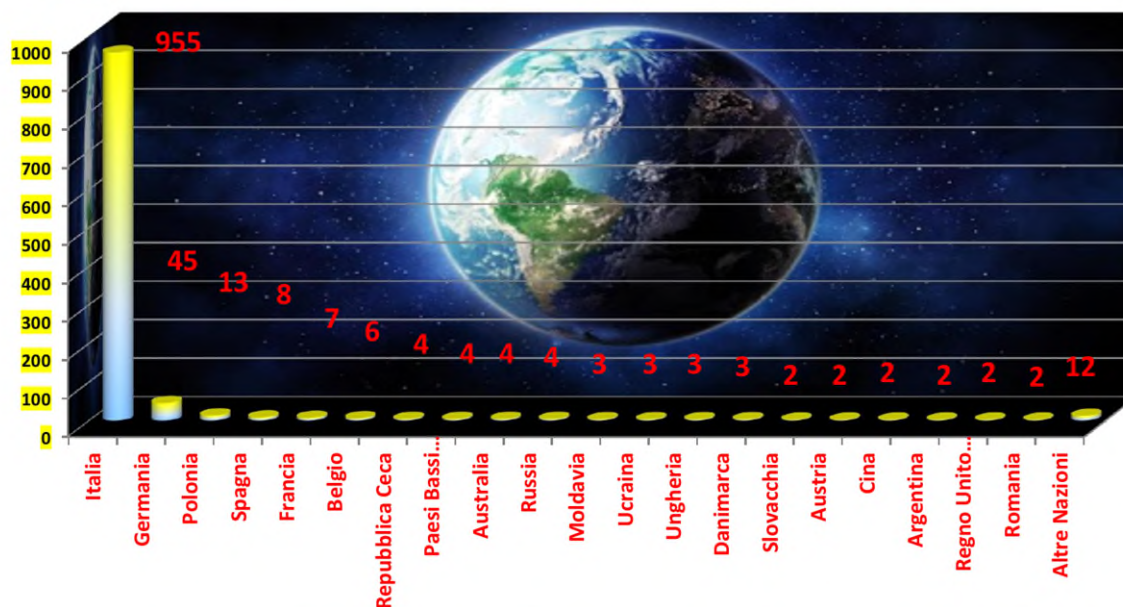




SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DIAGNOSTICA INTERVENTI CON ELICOTTERO 2020



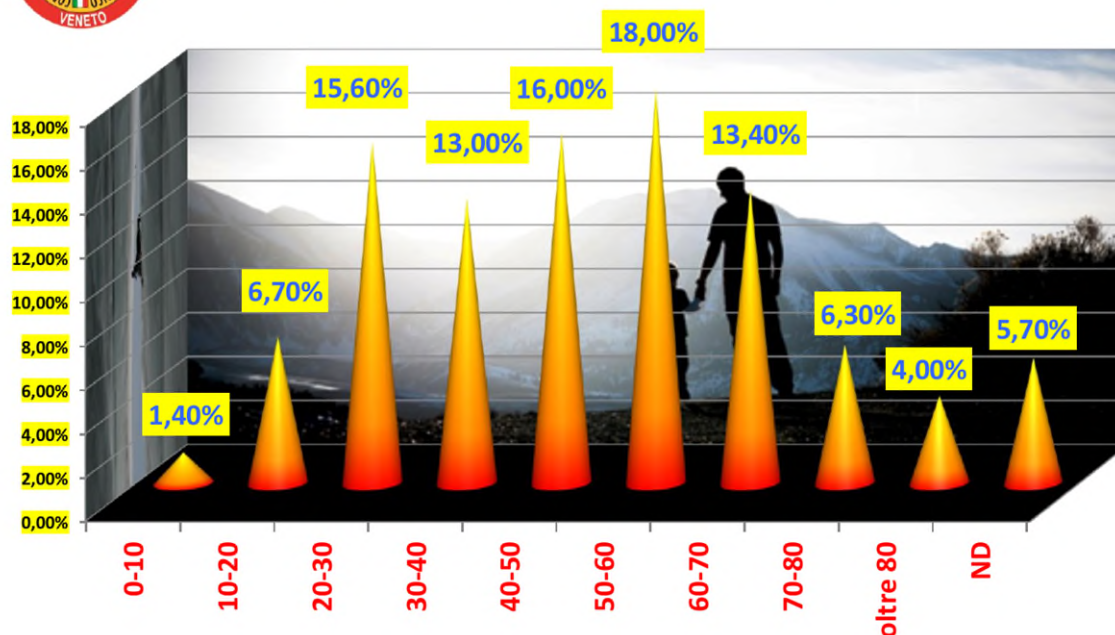
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DIAGNOSTICA STATO NAZIONALITA' 2020





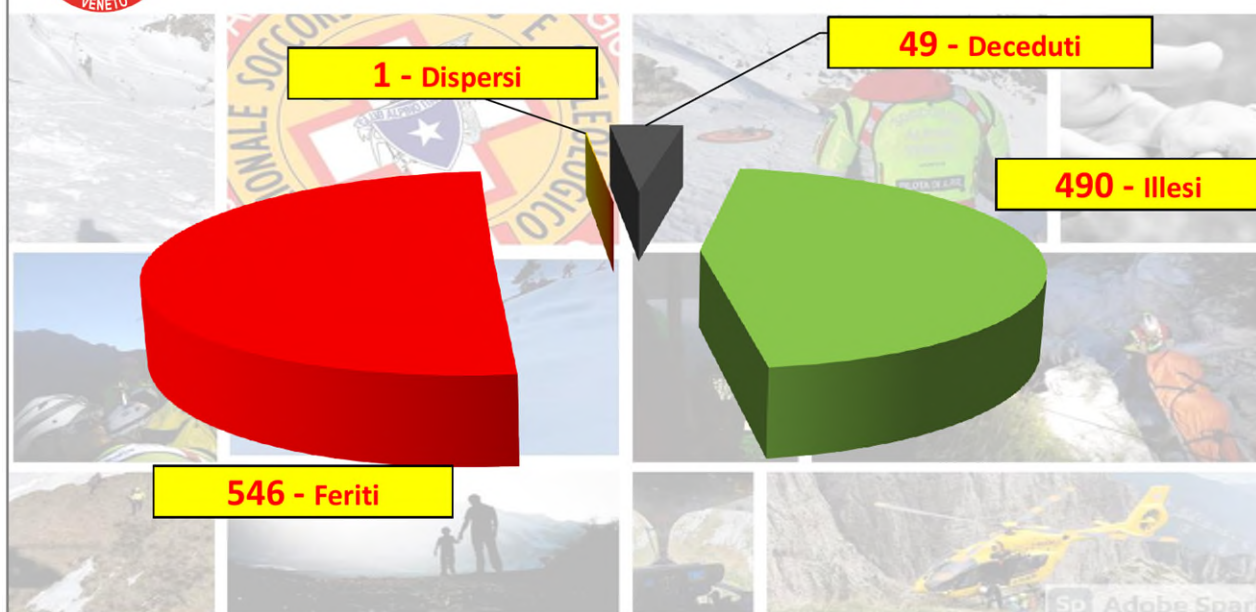
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA ETA' DELLA PERSONE SOCCORSE 2020



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

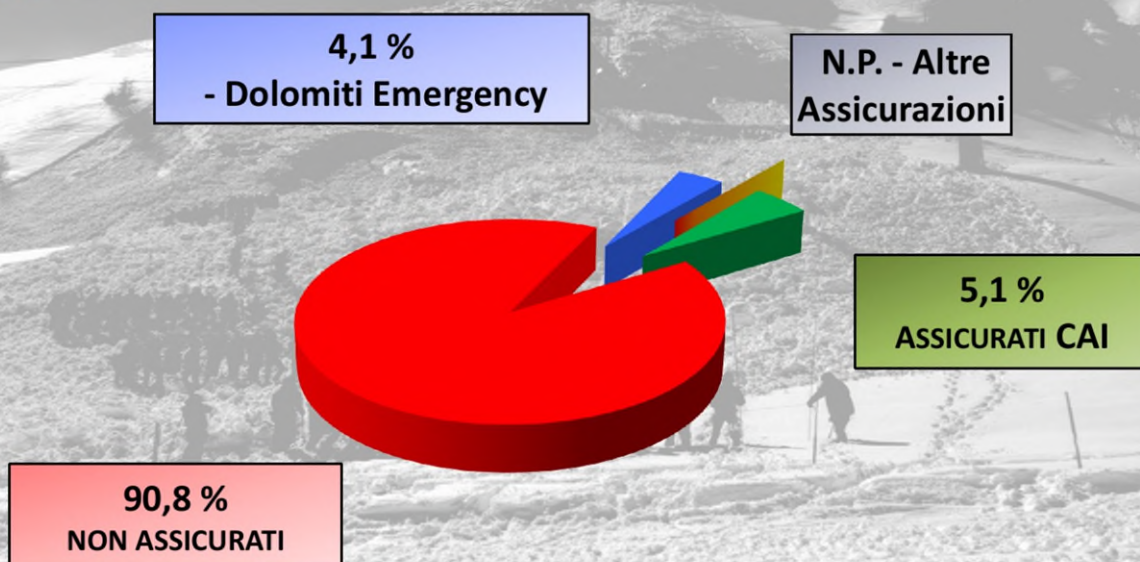
DIAGNOSTICA DELLE PERSONE SOCCORSE NEL 2020





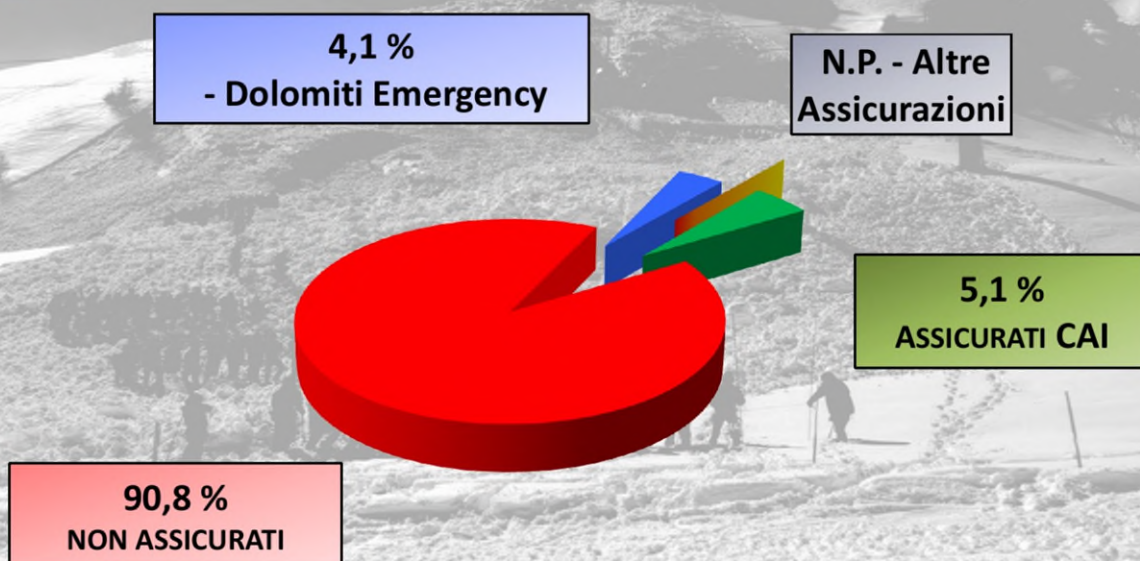
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA SOGGETTI PER ASSICURAZIONE 2020



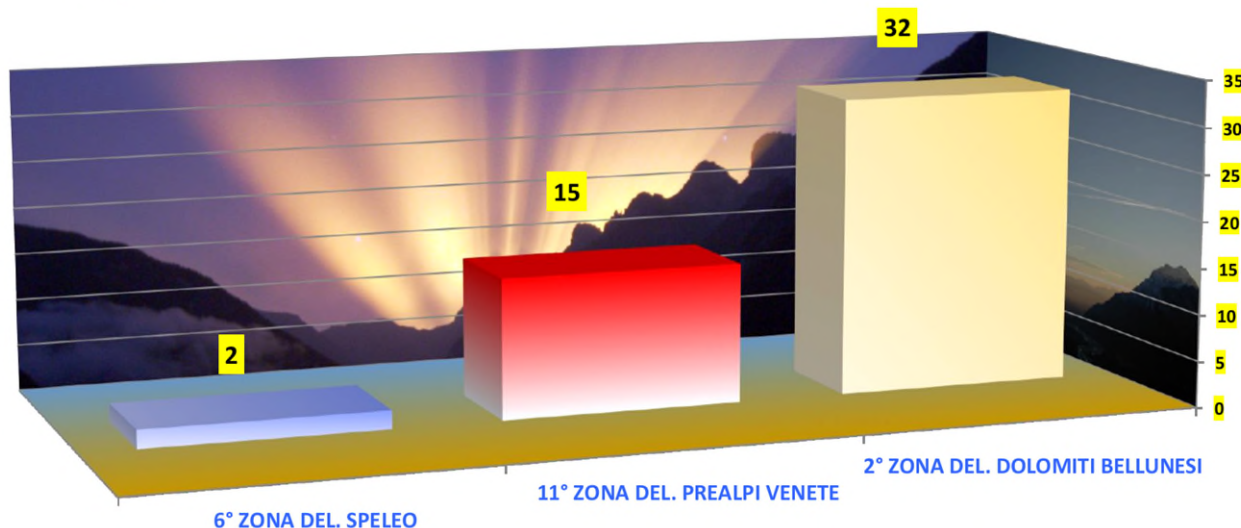
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA SOGGETTI PER ASSICURAZIONE 2020

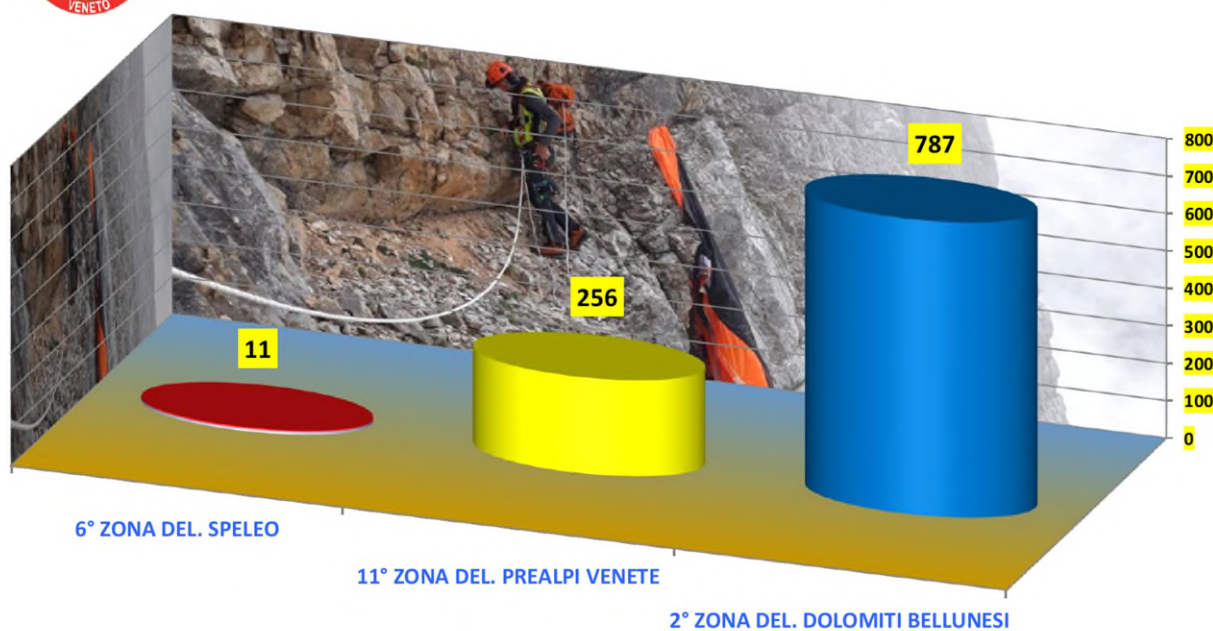




SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DECESSI PER DELEGAZIONE NEL 2020



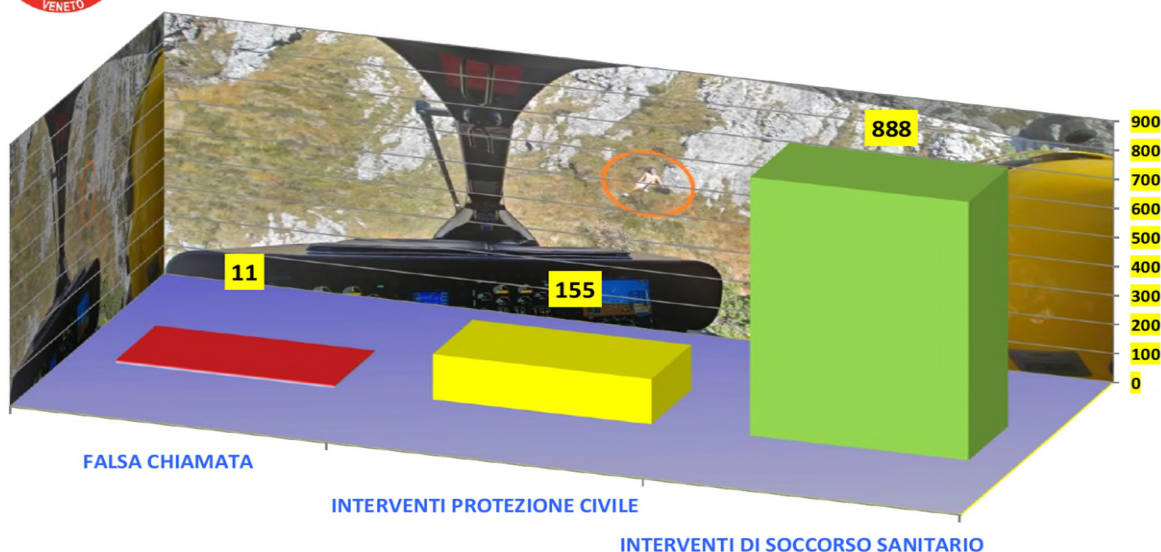
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO DIAGNOSTICA INTERVENTI PER DELEGAZIONE 2020





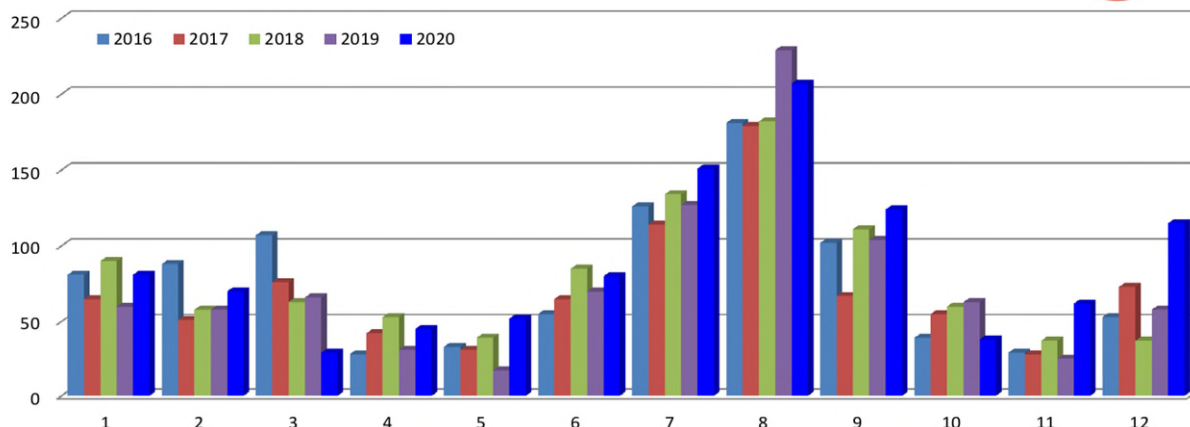
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

DIAGNOSTICA INTERVENTI PER TIPOLOGIA 2020



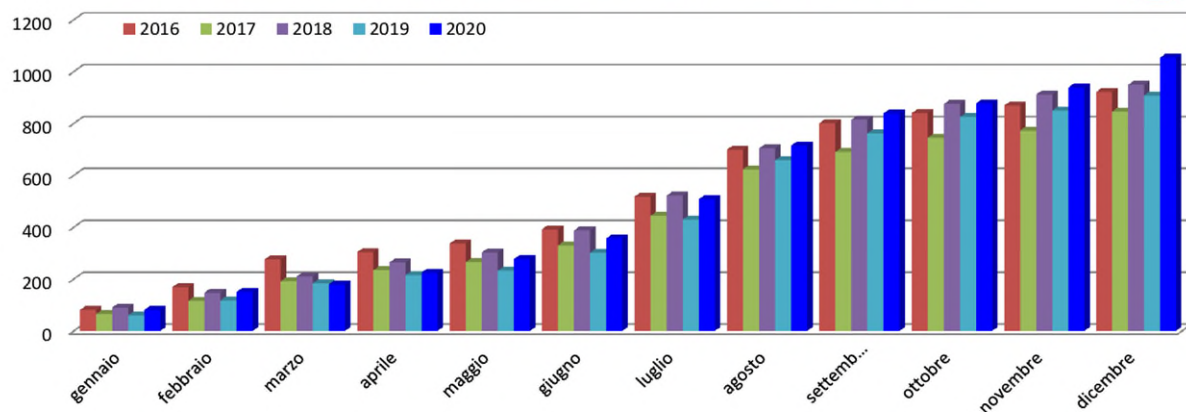
Soccorso Alpino e Speleologico Veneto

Andamento Interventi di Soccorso



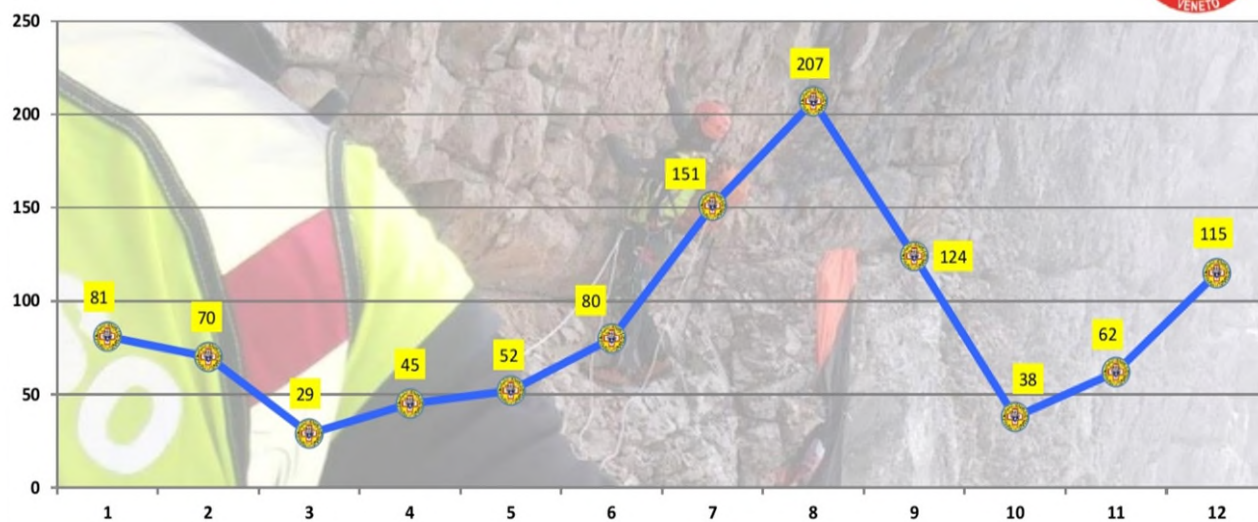
Soccorso Alpino e Speleologico Veneto

Andamento Interventi di Soccorso - TENDENZIALE



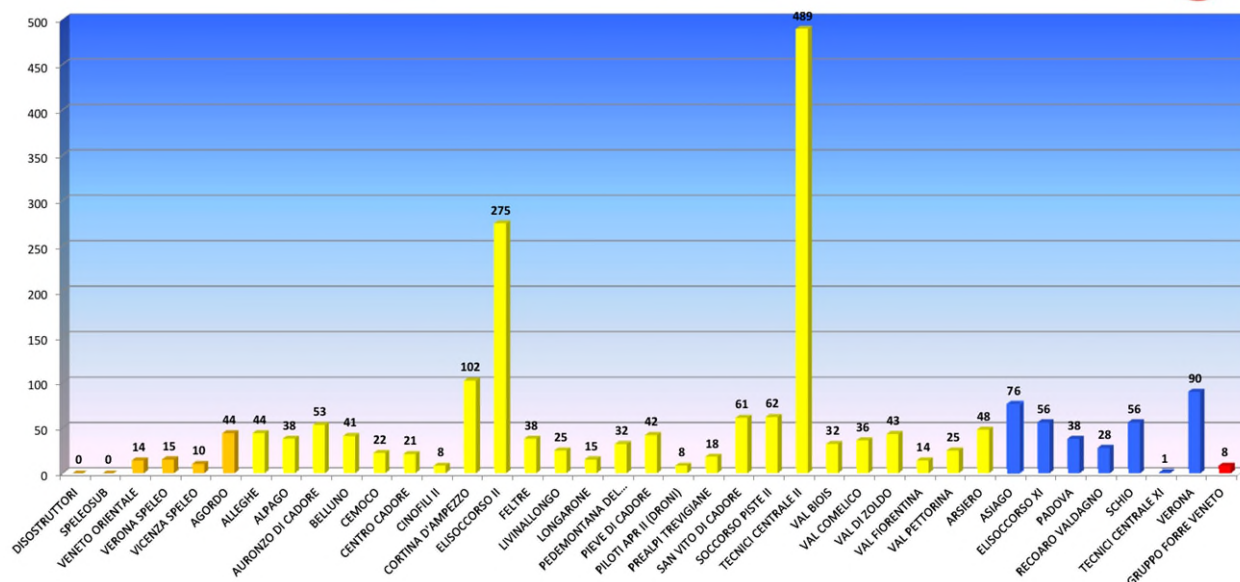
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

ANDAMENTO MENSILE MISSIONI DI SOCCORSO 2020



SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO VENETO

STAZIONI - MISSIONI DI SOCCORSO 2020





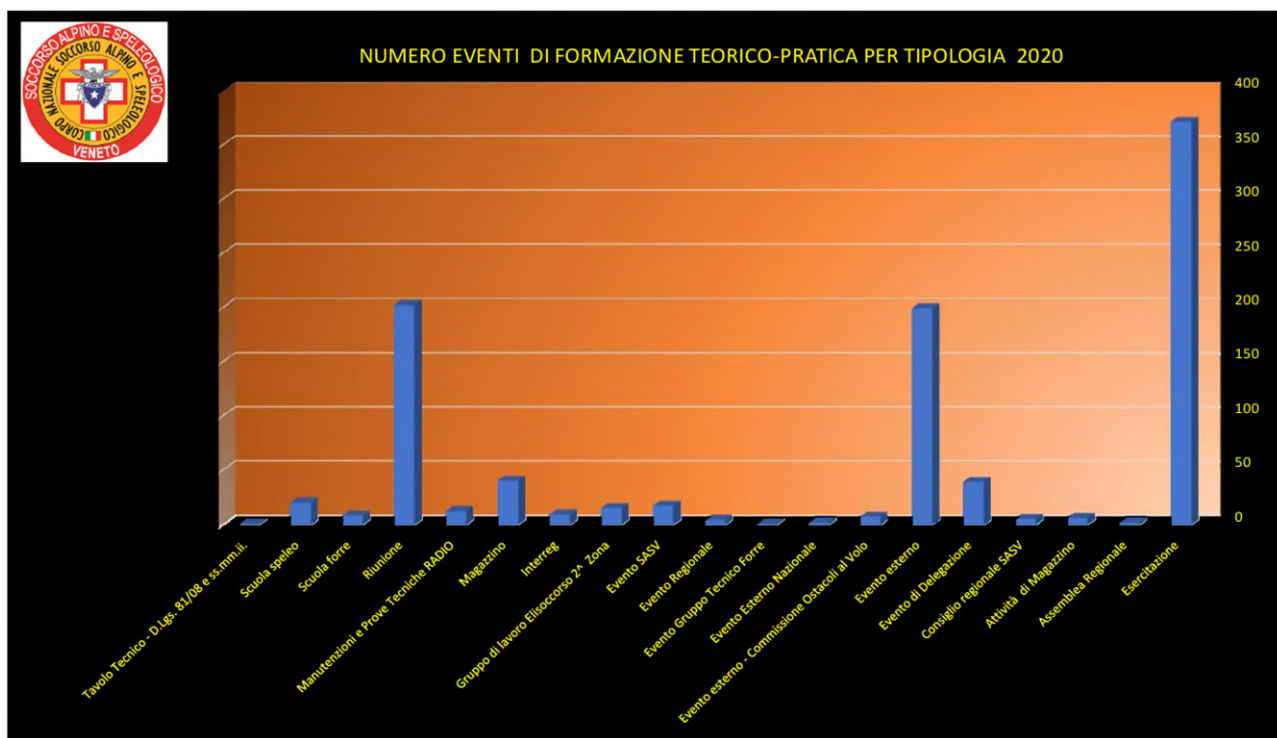
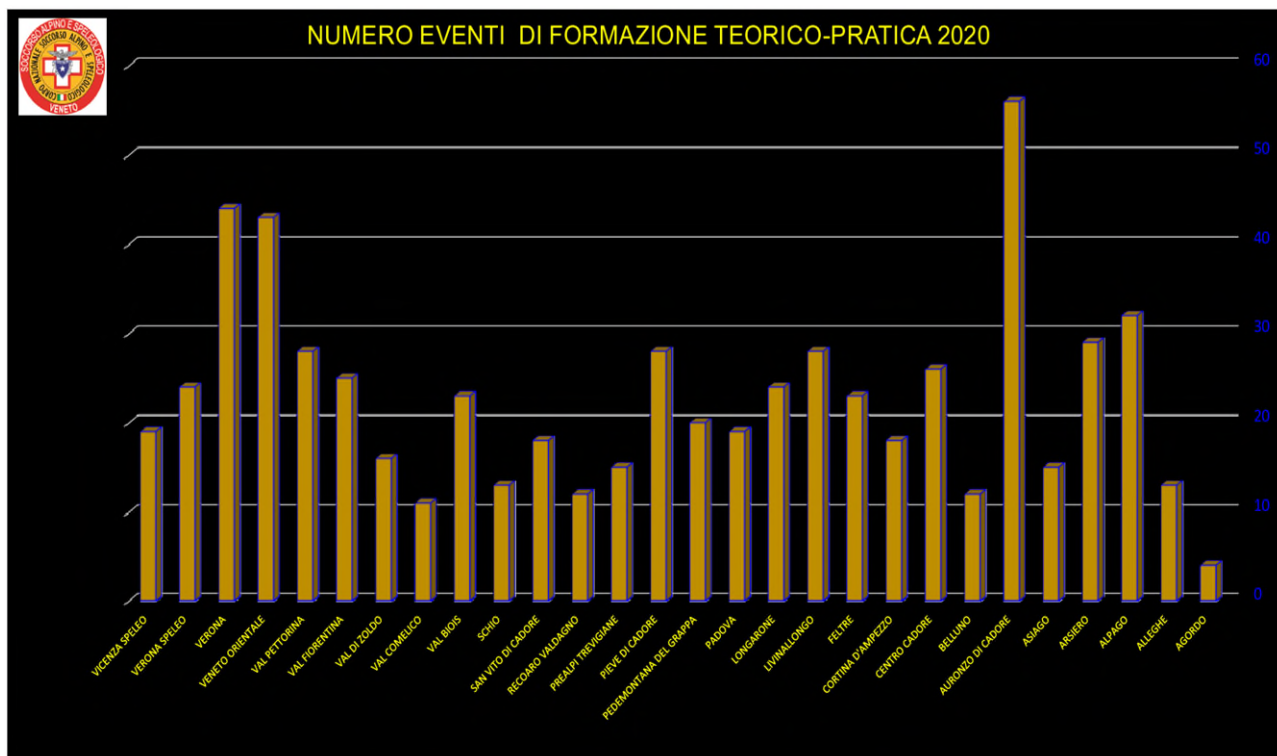
SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO VENETO - ATTIVITA' OPERATIVA DI SOCCORSO ANNO 2020

PERSONALE E MEZZI IMPIEGATI NELLE MISSIONI DI SOCCORSO	2ª ZONA DELEG. DOLOMITI BELLUNESI	11ª ZONA DELEG. PREALPI VENETE	6ª ZONA DELEG. SPELEO TREVISANI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	DIFFERENZA 2020/2019	
											Absoluta	%
INTERVENTI di cui:												
INTERVENTI DI SOCCORSO SANITARIO	792	254	8	1054	908	949	846	925	884	883	146	16,08
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	641	243	4	888	876	897	821	901	870	790	12	1,37
FALSA CHIAMATA	141	10	4	155	21	40	18	25	14	93	134	638,10
VOLONTARI IMPIEGATI TOTALE	10	1	0	11	11	12	7	8	12	10	0	0,00
di cui TECNICI DI ELISOCORSO	2.999	1.706	156	4.861	4.362	5.673	4.176	4.181	4.260	4.591	499	11,44
di cui UCV-JUCRS	274	59	0	333	331	375	387	369	322	240	2	0,60
GIORNATE UOMO IMPIEGATE TOTALE	13	0	0	13	15	58	41	28	17	26	-2	-13,33
INTERVENTI CON ELICOTTERI	2.185	1.340	163	3.688	2.910	4.267	3.055	2.752	2.996	3.321	778	26,74
di cui ELICOTTERI S.U.E.M. 118	316	83	13	412	356	432	402	387	378	271	56	15,73
di cui ELICOTTERI PUBBL. AMM. O PRIVATI	312	76	6	394	354	417	379	363	348	257	40	11,30
PERSONE SOCCORSE	4	7	7	18	2	15	23	24	30	14	16	800,00
ILLESSE	780	298	8	1086	1007	991	850	1006	958	909	79	7,85
FERITI	358	128	4	490	429	388	346	388	387	369	61	14,22
DISPERSI	390	154	2	546	530	539	439	562	514	483	16	3,02
DECEDUTI	0	1	0	1	4	2	3	2	1	0	-3	-75,00
SOCI C.A.I.	32	15	2	49	44	62	62	54	56	57	5	11,36
NON SOCI C.A.I.	30	25	1	56	43	29	42	41	65	40	13	30,23
DOLOMITI EMERGENCY	706	273	7	986	943	900	796	958	893	867	43	4,56
ALTRE ASSICURAZIONI	44	0	0	44	21	62	12	7	0	2	23	109,52
NAZIONALITA' ITALIANA	n.p.	n.p.	n.p.	0	0	0	0	0	n.p.	n.p.	0	0,00
STRANIERA	671	282	8	961	782	791	677	787	755	720	179	22,89
	109	16	0	125	210	200	173	221	203	189	-85	-40,48

DATI UFFICIALI CNSAS VENETO 2020 ©

NB: I valori relativi al numero di missioni di soccorso e alle persone soccorse in caso di intervento congiunto delle Delegazioni (Stazioni) vengono considerati cumulativamente, cioè associati nella colonna generale 2020





Situazione economico-finanziaria

Criticità superata!

L'associazione storicamente ha dimostrato una forte criticità finanziaria derivante dal fatto che le convenzioni con gli enti prevedono l'elargizione dei contributi a fronte di una rendicontazione a spese avvenute e già onorate: in sostanza con una liquidazione postuma l'attività di verifica circa l'inerenza e la correttezza della spesa.

Tale discrepanza temporale è una forte criticità: è oggettivo che l'elargizione dei contributi delle convenzioni avvenga solo dopo molti mesi dell'effettiva spesa sostenuta.

Alcune convenzioni prevedono un acconto in corso d'anno, che dona linfa vitale per il ciclo finanziario! Ma ciò non basta.

Per far fronte a questo nodo è stato adottato, con forte sacrificio, un percorso ormai decennale grazie al quale questo problema, che avrebbe potuto in ogni momento pregiudicare un servizio stabile affidabile sicuro e continuativo, è stato superato.

Per ogni esercizio sociale nell'ultimo decennio si è destinata una parte della liquidità derivante **da donazioni finalizzate al sostenimento della struttura**, per creare un "capitale circolante" che abbia la funzione di polmone finanziario affinché si completi senza tensione il ciclo finanziario derivante dalla situazione di fatto. Ora è possibile serenamente, prima onorare il pagamento delle spese, e solo successivamente ricevere il contributo in convenzione.

In questo modo la liquidità che costituisce questo "capitale circolante" viene ciclicamente consumata e poi ricostituita per affrontare il periodo successivo.

Rendiconto economico

PROVENTI	ONERI	AVANZO
€ 2.620.441	€ 2.579.367	€ 13.604

Tipologia di entrate:

Ricavi per prestaz. di servizi	77.573,91
Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 1/2	700.000,00
Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 3	351.849,00
ULSS BELLUNO Convenzione elisoccorso	358.640,87
ULSS TREVISO Convenzione elisoccorso	165.000,00
ULSS VERONA Convenzione elisoccorso	144.999,00
Altri enti pubblici (Prov, Com. mont...)	85.890,98
CNSAS Nazionale	88.338,38
Contributo 5 per 1.000	277.364,89
Assicurazioni per soccorsi a Soci ACI	1.013,70
Altre Assicurazioni (Ass.Mezzi, ponti ra)	9.033,00
Donazioni da Ditte e Associazioni	34.985,24
Donazioni da Persone Fisiche	31.302,47
Donazioni Altro	7.723,77
Entrate commerciali residuali	5.270,00
Altri risarcimenti danni	8.735,87
Abbuoni/arrotondamenti attivi	224,69
Altri ricavi	9.119,69

Le derivanti dall'attività in regime di 398/89 ammontano ad euro 70.344,62.



Conto Economico

	Totali 2020	Totali 2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.878.103	1.895.866
5) altri ricavi e proventi		
altri	642.338	661.573
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	642.338	661.573
Totale valore della produzione	2.620.441	2.557.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.155.242	1.062.213
7) per servizi	1.047.166	1.091.364
8) per godimento di beni di terzi	14.953	21.297
9) per il personale		
a) salari e stipendi	102.572	88.379
c) trattamento di fine rapporto	4.808	4.867
e) altri costi		700
<i>Totale costi per il personale</i>	107.380	93.946
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	191.793	192.685
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	191.793	192.685
12) accantonamenti per rischi		5.783
14) oneri diversi di gestione	62.833	51.433
Totale costi della produzione	2.579.367	2.518.721
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.074	38.718
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87	333
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	87	333
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	87	333
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	3.778	4.515
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.778	4.515
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(3.691)</i>	<i>(4.182)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	37.383	34.536
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.779	24.644
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	23.779	24.644
21) Avanzo (perdita) dell'esercizio	13.604	9.892

Altre informazioni

Al S.A.S.V. è stato eccepito nel gennaio 2017 dall'Inps un errato inquadramento previdenziale su alcune posizioni. La difformità di vedute ha visto in primo grado di giudizio appoggiata dall'autorità giudiziaria la posizione del S.A.S.V., ora è comunque in corso il secondo grado di giudizio promosso da controparte.

A seguito di successiva integrazione normativa, con l'istituto si è comunque definito in comune accordo l'inquadramento ora in essere.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al consiglio di Amministrazione del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS

Sono stato incaricato di effettuare un esame del Bilancio Sociale del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS (di seguito "S.A.S.V.") relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli amministratori del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto APS sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e secondo le linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del S.A.S.V. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del Revisore e controllo della qualità

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia), basati su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Mantengo un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità del Revisore Indipendente

E' mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e secondo le linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019. Il mio lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Ho pianificato e svolto delle procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio Sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che le mie procedure svolte in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuino sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale, soci e volontari del



S.A.S.V. responsabili per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

- 1) esame documentale a sostegno di spese e delle entrate affinché siano conformi alle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8);
- 2) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 3) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo [Situazione Economico Finanziaria] del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio del S.A.S.V.;
- 4) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

In particolare, ho svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del S.A.S.V. con il consulente fiscale e tributario dell'associazione e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.



CONCLUSIONI SENZA RILIEVI:

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il Bilancio Sociale del S.A.S.V. relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e secondo le linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019 come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio Sociale.

Belluno, 11 giugno 2021

Il Revisore

Dott. Luca Munari